

Regione: contrordine «Andremo a Castello»

Conti: «Sì allo stadio. Il progetto Viola non c'è»



CARABINIERI
'La Scuola
dev'essere
ridimensionata'

di SANDRO
BENUCCI

«**M**I pare giusto pensare al nuovo stadio, considerato i magnifici impianti che vediamo in tv durante le partite di Champions», dice l'assessore Riccardo Conti, rispondendo alle interrogazioni su Castello di Marco Carraresi (Udc) e Monica Sgherri (Rifondazione) su Castello nell'aula del Consiglio regionale. Poi, al cronista che lo interpella, aggiunge: «Del progetto Della Valle, invece, non possiamo ancora parlare. Perché dal punto di vista istituzionale è solo un disegno, anche apprezzabile, dell'architetto Fuksas. Non c'è alcun piano che lo preveda e nessun documento amministrativo». Quindi contrordine sulle intenzioni

della Regione di rinunciare al suo nuovo centro direzionale a Castello: «Parlo anche a nome del presidente, Claudio Martini, il quale non nasconde che possa esserci la possibilità di rivalutare la scelta di portare tutti gli uffici della complessa macchina regionale là nella Piana. Possiamo discuterne, ma è del tutto prematuro parlare di rinuncia».

Riguardo alla Scuola Marescialli dei carabinieri, Riccardo Conti plaude alla decisione del sindaco, Leonardo Domenici, di voler andare al Ministero della difesa per ottenere un ridimensionamento della struttura, progettata in maniera imponente.

Le notizie rilevanti dell'intervento di Conti, in sintesi, sono queste. Non manca però la conferma che la Regione coordine-

rà tutti gli interventi. Verrà preparato un dossier e sarà aperto un tavolo di lavoro fra tutti gli enti interessati alle azioni sulla Piana, in particolare il progetto del parco e la questione dell'aeroporto. Puntualizzazione di Conti: «E' evidente che ogni azione sul piano strutturale sarà sottoposta a valuta-

zione integrata che tenga conto degli effetti ambientali, sociali, economici che uno stadio o un parco possono provocare a Castello, piuttosto che al Campo di Marte».

Secondo Marco Carraresi, «la discussione su Castello rischia di essere affannosa e confusa, almeno stando a quel che si legge sui giornali». Proposta: «E' allora

perché non coinvolgere l'intero Consiglio regionale con una comunicazione ad hoc che faccia finalmente chiarezza?». Anche Monica Sgherri teme la confusione. Infatti afferma: «Non pensiamo a un ruolo sostitutivo della Regione, ma questo continuo avvicinarsi di nuove iniziative fa saltare tutti gli accordi e gli atti precedenti. La situazione è estremamente delicata e serve un fermo. Mi sembra di leggere nelle parole di Conti che la Regione sarebbe favorevole a un piano e a una valutazione ambientale complessiva. Se è così si tratta di un buon passo avanti».

RIEPILOGANDO: per lo stadio si può procedere, ma il progetto Viola, almeno nelle parole dei politici, appare molto, ma molto lontano. Il che stride con l'entusiasmo delle ore immediatamente successive alla presentazione di Diego e Andrea Della Valle.